



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 661

A TUTELA DELLA SICUREZZA DI TUTTI, LA GIUNTA REGIONALE INTENDE ATTIVARSI CON URGENZA AFFINCHÈ I MEZZI DI SOCCORSO CHE CIRCOLANO SUL TERRITORIO VENETO VENGANO GUIDATI ESCLUSIVAMENTE DAGLI “AUTISTI SOCCORRITORI” DI CUI ALLA L.R. 9/2004?

presentata il 7 marzo 2025 dalle Consigliere Bigon, Camani, Zottis e Luisetto

Premesso che:

- la legge regionale n. 9 del 9 aprile 2004 ha inquadrato la figura professionale e il profilo dell'autista soccorritore come segue: *“1. L'autista soccorritore è l'operatore tecnico che, in seguito a specifica formazione, provvede alla conduzione dei mezzi di soccorso di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 (...), collabora al mantenimento della loro efficienza e di quella delle apparecchiature in essi installate, collabora all'intervento di soccorso sul territorio, nelle varie fasi del suo svolgimento.”*;
- la suddetta legge ha previsto una specifica formazione per l'autista soccorritore, la quale, secondo l'art. 5 comma 1), risulta di competenza della Regione. La L.R. n. 9/2004 ha inoltre previsto un adeguato tirocinio, nonché l'espletamento di prove teoriche e pratiche per il conseguimento del titolo;
- con DGR n. 3699 del 28 novembre 2006 sono stati delineati nel dettaglio i corsi di formazione dedicati a tale figura e con DGR n. 870 del 19 luglio 2022, sono stati specificati i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di soccorso e trasporto sanitario.

Considerato che nonostante quanto previsto dalla legge regionale n. 9/2004 e nonostante le risorse regionali investite per la formazione di tali figure, pare che sovente i mezzi di soccorso che circolano nel territorio regionale vengano condotti non da autisti soccorritori, bensì da operatori socio sanitari o da infermieri.

Evidenziato che:

- se i mezzi di soccorso non vengono condotti esclusivamente da personale titolato a guidarli, viene messa a repentaglio l'incolumità dei pazienti, del personale a bordo, degli stessi autisti “improvvisati”, dei pedoni e di tutti i mezzi

di locomozione che un'ambulanza o un'auto medica possono incrociare lungo il percorso;

- specialmente in ambito sanitario, ogni figura professionale deve svolgere le mansioni per cui è stata formata, a garanzia della sicurezza di tutti; inoltre, se infermieri e OSS conducono un mezzo di soccorso, non possono dedicarsi ad assistere e a stabilizzare i pazienti che vengono trasportati;

- data, inoltre, la cronica carenza del personale infermieristico nei reparti ospedalieri, è impensabile che tali professionisti vengano tolti dall'assistenza che ivi svolgono, per essere impiegati in mansioni non di loro competenza.

Tutto ciò premesso, le sottoscritte consigliere

chiedono all'Assessora regionale alla Sanità

se intenda attivarsi con la massima celerità e urgenza affinché i mezzi di soccorso che quotidianamente circolano nella nostra regione possano essere condotti soltanto ed esclusivamente da coloro che conseguono il titolo di "autista soccorritore", individuato dalla L.R. n. 9/2004, a tutela della sicurezza e dell'incolumità di tutti.